

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 21 **del mese di** maggio
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE OPERATIVA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA -ASSESSORATO "SCUOLA. FORMAZIONE PROFESSIONALE. UNIVERSITÀ E RICERCA. LAVORO" E IL FONDO ARTIGIANATO FORMAZIONE

Cod.documento GPG/2013/654

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/654

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n.12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.;
- la L.R. n.17/05 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);

Richiamato l'articolo 118 della Legge n.388/2000 e successive modificazioni ed integrazioni il quale ha previsto - al fine di promuovere lo sviluppo della Formazione professionale continua (FC) in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni attribuite al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (D.Lgs. del 31 marzo 1998 n.112) - l'istituzione di Fondi Paritetici Interprofessionali, sulla base di accordi interconfederali, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

Visti in particolare:

- l'Accordo per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva fra la Regione Emilia-Romagna, l'UPI, l'ANCI, l'UNCEM e la Lega Autonomie regionali, Unioncamere, le Associazioni Imprenditoriali e le Organizzazioni Sindacali regionali, ABI e il Forum del Terzo Settore siglato in data 30/11/2011 - "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- il Programma Operativo Regione Emilia-Romagna Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa n.101 del 1/03/2007, che ha indicato l'obiettivo di sviluppare un sistema regionale sinergico di formazione

continua da perseguire anche attraverso la realizzazione di forme di integrazione tra le diverse fonti di finanziamento sviluppando elementi di complementarità nella programmazione formativa;

Dato atto che:

- le Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013, approvate con [Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29/03/2011](#) evidenziano come l'investimento nelle azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze di tutti i cittadini, dei lavoratori e delle imprese risulti strategico per accompagnare le politiche regionali di sviluppo e sottolineano la necessità di strutturare un impianto di coordinamento caratterizzato dalla:
 - forte integrazione delle azioni - educazione degli adulti, formazione permanente e formazione continua;
 - ricerca di sinergie tra le diverse fonti di finanziamento, fondi strutturali, fondi ministeriali, fondi regionali, fondi interprofessionali, per definizione di un'offerta formativa articolata.
- l'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003- L.R. 17/2005), approvato con deliberazione di Giunta regionale nn.532/2011, evidenzia la necessità di una integrazione tra politiche e strumenti finanziari e la conseguente priorità di promuovere la complementarità tra le risorse comunitarie, nazionali e regionali e le risorse dei Fondi Interprofessionali;

Dato atto altresì che la Regione Emilia-Romagna e le Parti Sociali Regionali hanno sottoscritto, in data 24 gennaio 2008, un Accordo volto a migliorare le opportunità di formazione per i lavoratori e per le imprese condividendo il presupposto che occorra promuovere a tutti i livelli il coordinamento e la programmazione unitaria di un'offerta di formazione a cui partecipino tutti i soggetti interessati sancito nell'Accordo tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Regioni - Province Autonome Parti Sociali siglato in data 17/04/2007;

Valutato pertanto opportuno, al fine di dare attuazione al citato Accordo del 24/01/2008 ed agli obiettivi di integrazione e complementarità delle risorse per la qualificazione della formazione continua, di sottoscrivere accordi operativi con i Fondi Interprofessionali;

Ritenuto quindi opportuno siglare con il Fondo Artigianato Formazione - Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese artigiane (di cui al decreto del Ministero del Lavoro del 31 ottobre 2001 - GU n. 267 del 16-11-

2001) un Accordo di collaborazione operativa, di cui allo schema allegato e parte integrante della presente deliberazione;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;

Vista la Legge Regionale n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna " e successive modifiche;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali"così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni in parte narrativa indicate e qui integralmente richiamate, lo schema di Accordo di collaborazione operativa, allegato e parte integrante del presente atto, tra Regione Emilia-Romagna e il Fondo Artigianato Formazione - Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese artigiane (di cui al decreto del Ministero del Lavoro del 31 ottobre 2001 - GU n. 267 del 16-11-2001);

2. di stabilire che alla firma dello stesso provvederà, ad esecutività della presente deliberazione, l'Assessore Prof. Patrizio Bianchi, cui competono le deleghe alla "Scuola. Formazione professionale. Università' e Ricerca. Lavoro;

3. di stabilire che tale Accordo avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso;

4. di dare atto che l'attuazione dell'Accordo allegato non implica l'assunzione di oneri diretti di natura finanziaria sul bilancio regionale.

Accordo di collaborazione operativa
tra
Regione Emilia - Romagna
e
Fondo Artigianato Formazione -
Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione
continua nelle imprese artigiane

Premesso che:

- La Regione Emilia-Romagna e le Parti Sociali Regionali hanno sottoscritto in data 24 gennaio 2008 un accordo volto a migliorare le opportunità di formazione per lavoratori e per le imprese condividendo il presupposto che occorra promuovere a tutti i livelli il coordinamento e la programmazione unitaria di un'offerta di formazione a cui partecipino tutti i soggetti interessati sancito nell'accordo tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Regioni - Province Autonome Parti Sociali siglato in data 17/04/2007;
- il perseguimento degli obiettivi posti nell'Accordo debba avvenire nel pieno rispetto delle autonomie, delle competenze e degli obiettivi propri dei diversi soggetti di programmazione, compatibilmente con il sistema di regole proprie di ciascuna fonte di finanziamento e nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dei soggetti gestori;
- l'accordo dovrà promuovere azioni concrete tra i soggetti responsabili delle programmazioni, Regione e Fondi Interprofessionali per sostenere l'integrazione nell'utilizzo delle diverse risorse con riferimento alle tipologie di destinatari, alle tipologie di intervento e agli obiettivi specifici per migliorare efficacia ed efficienza delle risorse e rispondere ai bisogni dei lavoratori, dipendenti e autonomi, degli imprenditori e delle imprese rappresentando così un'opportunità per tutte le persone occupate;

Visto in particolare che:

Il Fondo Artigianato Formazione - Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese artigiane

-riconosce il Sistema di Accreditamento della Regione Emilia-Romagna in piena coerenza con quanto previsto dall'Accordo del 24 gennaio 2008;

- si propone tra le finalità dei suoi Inviti a presentare progetti di formazione di:

- favorire la predisposizione e realizzazione di interventi di formazione continua che, impiegando contestualmente sia i contributi del fondo che le risorse individuate e rese disponibili dai soggetti pubblici e/o privati a livello regionale, integrino la platea dei destinatari creando maggiori occasioni di nuova occupazione per le persone e più solide opportunità di tenuta e di crescita per il sistema "impresa".
- rendere disponibile un modello di dichiarazione delle competenze acquisite durante l'esperienza formativa e spendibile sul mercato del lavoro regionale e interregionale, con la finalità di sostenere percorsi di formalizzazione delle competenze;
- riconoscere uno specifico contributo al termine di ogni attività formativa, nel caso in cui si realizzi la formalizzazione delle competenze secondo i dispositivi regionali previsti in materia.

La Regione Emilia-Romagna

- intende perseguire l'obiettivo di ampliare l'offerta di opportunità formative migliorandone gli impatti attesi sui singoli, sulle imprese e sul sistema economico e produttivo;
- è impegnata a mettere in sinergia le diverse fonti di finanziamento al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dal Patto per la crescita per innalzare conoscenza e competenze e integrare formazione e lavoro;
- si è dotata di un "Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze" che si fonda sul principio che "ogni persona ha diritto ad ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite" e riguarda competenze riferite-riferibili agli standard professionali essenziali indicati nel Sistema Regionale

delle Qualifiche. Le competenze formalizzabili-certificabili sono quelle indicate e descritte come Unità di Competenza, l'accertamento delle competenze acquisite si effettua rispetto alle Unità di Competenza che costituiscono standard di riferimento.

Le Parti concordano sull'opportunità di:

- valorizzare interventi unitari che individuino tra le diverse fonti di finanziamento le necessarie complementarietà per consentire l'accesso alle opportunità formative di tutti i lavoratori e degli imprenditori;
- sperimentare per i suddetti motivi, la possibilità di sostenere congiuntamente, nel rispetto delle rispettive procedure di evidenza pubblica, dei criteri e delle modalità di valutazione, interventi formativi progettati per i lavoratori dipendenti, imprenditori e coadiuvanti;
- promuovere un'offerta formativa di Fondo Artigianato Formazione (Fondartigianato) in Emilia-Romagna i cui contenuti siano riconducibili al Sistema Regionale delle Qualifiche e che l'offerta formativa sia organizzata per "Unità Formative" riconducibili a competenze certificabili, al fine di consegnare ai partecipanti un'opportunità per valorizzare l'esperienza formativa all'interno di un percorso individuale di crescita professionale;
- promuovere la formalizzazione delle competenze nei progetti di formazione continua finanziati dal Fondo interprofessionale e, a tale proposito, avviare delle sperimentazioni in percorsi condivisi in materia di formazione continua e nei percorsi di apprendistato finanziati dal Fondo;
- avviare già dal 2013 la sperimentazione di interventi di formazione continua che prevedano in esito la formalizzazione delle competenze in settori/ambiti di interesse condivisi dalla Regione e dal Fondo.

Si impegnano a:

- individuare le soluzioni tecniche ed operative necessarie a dare attuazione al presente Accordo nel rispetto dell'autonomia, delle rispettive regole e delle rispettive procedure seguite dalla Regione e dal Fondo, nella

programmazione e nella messa a disposizione delle differenti risorse finanziarie;

- fornire in modo reciproco tutti i dati necessari a monitorare in fase attuativa e finale l'effettiva realizzazione dei percorsi formativi nonché quanto necessario ai fini amministrativi e rendicontuali;
- costituire un gruppo di lavoro tra Regione Emilia-Romagna, Fondo Artigianato Formazione (Fondartigianato) e l'Articolazione Regionale di Fondo Artigianato Formazione che accompagni la sperimentazione relativa alla formalizzazione delle competenze per gli aspetti tecnico - procedurali, formativi e di impatto sui lavoratori;
- valutare congiuntamente gli esiti conseguiti e di dare diffusione dei risultati raggiunti.

Data.....

Regione Emilia-Romagna

Assessore Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro

Prof. Patrizio Bianchi

Fondo Artigianato Formazione - Fondo Paritetico
Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua
delle Imprese Artigiane

Presidente
Dott. Gabriele Morelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/654

data 17/05/2013

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'